

# IL PROGETTO

## La rivoluzione verde: case popolari a impatto zero

**A Firenze** nascerà il primo edificio in Italia. Nell'ex area Pegna saranno costruiti 21 appartamenti pronti nel 2014, con un costo di 2,5 milioni

**OSVALDO SABATO**

FIRENZE  
osabato@unita.it

**E** il primo in Italia. Ed è un vanto per Firenze. Dopo il piano strutturale a volumi zero, nel capoluogo toscano nasceranno le prime case di edilizia residenziale pubblica (Erp) a energia zero nell'ex Pegna, dietro via Gabriele D'Annunzio. A progettarlo è Casa Spa. L'edificio, completamente realizzato in legno, avrà 21 appartamenti e sarà pronto nel 2014, con un costo di 2,5 milioni. I cantieri si apriranno entro la fine del 2012. Alta efficienza energetica, zero energy e low cost le parole d'ordine alla base del progetto, che sarà costruito solo con materiali naturali. «Siamo molto contenti - dice il sindaco Matteo Renzi, presentando il progetto - si portano nell'edilizia pubblica criteri non solo di un forte risparmio energetico, la classe A, ma si porta l'impatto zero. La bolletta crolla e insieme migliora la qualità dell'aria». Alla presentazione a Palazzo Vecchio ci sono anche Luca Talluri e Vincenzo Esposito, presidente e direttore generale di Casa Spa. Grazie al sistema di aereazione naturale e all'isolamento termico, ottenuto con metodi e materiali di costruzione (come legno e fibra di cellulosa), gli apparta-



Il rendering del nuovo edificio a impatto zero in viale D'Annunzio

menti saranno a bassissimo consumo energetico (12,04 kWh/mq annui), coperto comunque da energia prodotta da fonti rinnovabili. Nell'immobile ci saranno anche quattro torri di ventilazione per l'immissione dell'aria che proviene dal sistema dei condotti interrati. In poche parole non ci sarà bisogno di termosifoni per l'inverno o di condizionatori per l'estate. «È una conferma - aggiunge Renzi - di come il Comune sia sensibile alla sostenibilità ambientale e questo va nella direzione delle scelte su piano strutturale a volumi zero, pedonalizzazioni, mobilità elettrica, progetto per le Cascine, collettore per il depuratore, termovalorizzatore». «Con questo intervento - ha concluso

Renzi - gli alloggi di edilizia pubblica non sono più una soluzione per sfigati, ma una cosa all'avanguardia. Questa credo che sia una delle cose più di sinistra che si possano fare». E proprio da sinistra con i consiglieri Ornella de Zordo e Tommaso Grassi spuntano alcune polemiche: «Nel Piano Urbanistico ex Pegna di via D'Annunzio, già approvato nel 2006, erano previsti 36 alloggi ERP di Casa spa; apprendiamo che sono diventati 21 a energia zero e che la prima pietra sarà posata non prima del 2013 (!). Sono più di 1900 i nuclei familiari in lista d'attesa per un alloggio popolare e il numero è destinato a crescere visto che si registra una media di 70 sfratti per morosità al mese». ❖